

Gasperini: “Contento di aver visto tanta gente felice”

di **Emanuela Mortari**

30 Ottobre 2014 - 0:03



Genova. C'è soddisfazione in casa Genoa per la vittoria arrivata in extremis contro la Juventus. I rossoblù hanno fatto ciò che sinora nessuno era riuscito a fare: conquistare tre punti contro i bianconeri. Il presidente **Preziosi** non si lascia andare a facili entusiasmi: “Sono da 25 anni nel calcio, mi godo la serata ma bisogna guardare avanti. Non voglio sognare ma sono contento per i giocatori e tutto lo staff. Però è stato bello ripagare la Juve dopo la beffa subita l'anno scorso proprio a fine gara”.

Il presidente elogia Antonini: “Non so cosa ci facesse laggiù, ma è stato molto bravo”. L'autore del gol dice la sua: “Forse me la sentivo, l'importante è stato battere una grande squadra e questo ci dà una grande spinta per affrontare l'Udinese. Mi sono sempre impegnato e i tifosi l'hanno apprezzato”. Per Antonini si tratta anche di una rivincita personale nei confronti del mister con cui al Milan non ebbe un buon feeling: “L'importante è vincere, il passato e le questioni personali non contano”.

Buffon ha festeggiato la 500esima in A e in tanti vedono in **Perin** il suo erede, ma il portierone rossoblù, autore di un'altra prestazione maiuscola, non si monta la testa: “I miei compagni fanno sì che gli avversari tirino poco in porta e io mi faccio trovare pronto quando serve. Lavoriamo tanto in settimana ed è bello finalmente raccogliere i frutti”.

Gasperini gongola: “Questa è una serata importantissima. Sono contento di aver visto tanta gente felice. L'esordio di Mandragora è avvenuto perché è un giocatore che mi piace

e io non regalo niente a nessuno. Il Genoa è un serbatoio di giovani, lui aveva le caratteristiche giuste per dare equilibrio al nostro centrocampo. Avevo pensato di farlo esordire già alla prima giornata, ma non è stato possibile, sono sicuro che è di lui sentiremo parlare per molto tempo". Il mister gioisce ma resta coi piedi per terra: "Ogni gara ha le sue difficoltà, non dobbiamo esaltarci troppo, ma partite di questo tipo le affrontiamo meglio rispetto ad altre". E su Perin: "Sta crescendo a dismisura, sforna una continuità di prestazioni incredibile. Buffon è una leggenda, ma lui è un campione".